

30/01/2015



**SPIRITUALITÀ** - Don Francesco Dell'Orco, parroco della comunità "Stella maris", (Bisceglie - BAT in Puglia), propone, in occasione dell'anno della vita consacrata, una catechesi mistagogica domenicale con riferimenti alla Evangelii gaudium di Papa Francesco e al Magistero sulla Vita consacrata. Dice don Francesco: "Vorrebbe essere un piccolo dono per le persone consacrate, che tanto hanno contribuito nel mio cammino vocazionale".

*"Ed erano stupiti del suo insegnamento" (Mc 1, 22 a)*

**L'antifona d'ingresso** (Sal 105/106, 47) è la confessione pubblica di un popolo che, infedele e peccatore, invoca la bontà misericordiosa del Signore, il Dio Salvatore. Egli ci conferma nel suo amore per sempre. Glorifichiamo, benediciamo e lodiamo il santo nome di Dio Padre, che per mezzo di Gesù Cristo, suo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fa vivere e santifica l'universo, e continua a radunare intorno a sé il suo popolo santo, la Chiesa, che da un confine all'altro della terra offra a lui il perfetto sacrificio eucaristico (III Preghiera eucaristica).

Con la **Colletta a Dio**, grande in bontà (Nm 14,18) e misericordioso (Sal 116,5), chiediamo di elargire a noi suoi fedeli (Sap 16,26) la grazia di adorarlo con tutto il nostro essere (2 Mac 1,3) e di amare i nostri fratelli nell'amore di Cristo (Gv 15,12).

Nella **Colletta anno B a Dio Padre**, che nel suo Figlio Gesù Cristo ci ha donato l'unico maestro che ha parole di vita eterna (Gv 6,68) e il Salvatore (Gv 4,42), domandiamo di renderci forti e coraggiosi nella professione della nostra fede (Eb 4,14), perché annunciamo con gesti e parole (Dei verbum, 2) la verità del Vangelo (Mc 13,10) e testimoniamo la beatitudine degli umili che confidano in Lui (Mt 5,3).

Nell'AT l'autore sacro e ispirato del **libro del Deuteronomio** (18,15-20) attribuisce a Dio l'istituzione del servizio dei profeti durante la manifestazione dell'Oreb (cf. Es 20,19-21). È Dio che assicura in Israele la presenza dei profeti, intermediari fra lui e il popolo. Egli per bocca di Mosè annuncia la venuta di un profeta per eccellenza (v. 15). Il "profeta come Mosè" è il Cristo (At 3,20-27), Verbo incarnato, unico Mediatore fra Dio Padre e l'umanità (1 Tm 2,5). Inseriti in Cristo sacerdote, re e profeta (cf. Unzione col S. Crisma nel Battesimo), siamo tutti profeti, chiamati ad ascoltare la Parola di Dio e a comunicarla al mondo, senza mai sostituirci a Gesù, ma rivelando la sua compassione tenerissima. Chiediamo la grazia di essere bocca di Cristo gli uni per gli altri.

Il **salmo 94/95, 1-2;6-9** è definito "invitatorio". Con esso la Chiesa inizia la preghiera mattutina nella Liturgia delle Ore. È un invito a lodare e adorare Dio, Roccia (Dt 32,4), creatore, pastore e salvatore del suo popolo. Ringraziamo Dio e inneggiamo al suo nome con canti di gioia. Prostriamoci in ginocchio davanti a Lui (Fil 2,10), Capo del suo gregge. Ascoltiamo con fede e ubbidienza la sua Parola per entrare nel suo riposo, prendendo parte alla sua vita eterna. Convertiamoci e facciamo penitenza, guardandoci dall'incredulità degli ebrei nel deserto (Es 17,1-7). Chiediamo al Signore la grazia di rendere la nostra giornata temporale una lode perenne al suo santo nome.

L'**apostolo Paolo** al capitolo 7 della Prima Lettera ai Corinzi (vv.32-35) tesse l'elogio della verginità, dopo aver affermato la bontà del matrimonio (v. 7), che è una realtà positiva. Ognuno riceve da Dio il proprio dono. Sia nella verginità sia nel matrimonio siamo chiamati a "piacere al Signore" (1 Ts 4,1). La verginità, consacrazione libera e totale al Signore, viene presentata come "preoccupazione delle cose del Signore" per essere santi nel corpo e nello spirito, stando uniti a Lui senza deviazioni, senza donazioni e passaggi intermedi (v. 34) . La verginità consacrata per il Regno dei cieli è un carisma, un dono dello Spirito alla Chiesa. Essa è un mezzo che permette di amare il Signore direttamente e liberamente, per amare i fratelli nel vincolo dell'amore di Cristo. La grazia della verginità contribuisce a santificare il matrimonio e, a sua volta, il matrimonio vissuto santamente stimola i vergini a donarsi al Signore senza riserve. Preghiamo per la fedeltà delle persone consacrate e degli sposi cristiani, perché si sostengano a vicenda nel servire il Signore e nel dargli onore, lode e gloria con la propria vita intessuta di amore.

Il 2 febbraio celebriamo la **Giornata mondiale della vita consacrata** che, collocata in questo speciale Anno della vita consacrata, è un'occasione provvidenziale per fare memoria grata del passato, vivere il presente con passione e abbracciare il futuro con speranza. Preghiamo perché il popolo di Dio prenda coscienza della bellezza della vita consacrata che si caratterizza per la speciale conformazione a Cristo vergine, povero e obbediente.

Leggi la [catechesi completa](#)

Don Francesco Dell'Orco  
parroco della comunità "Stella maris"  
Via Luigi di Molfetta,147  
76011- Bisceglie – Bat